

## DICHIARAZIONE DI VOTO RAUTI 13 MAGGIO 2020

PARITA' DI GENERE E SOSTEGNO ALLE DONNE LAVORATRICI, UN TEMA PERENNE CHE TORNA DI ATTUALITA E GENERA QUESTA DISCUSSIONE INTORNO A DUE MOZIONE PERCHE – CONTESTUALIZZIAMO – C'E UNA CRITICITA NUOVA ANZI DUE OVVERO IL LAVORO FEMMINILE NELLA FASE DELLA RIPARTENZA E LA CREAZIONI DI ORGANISMI IN CUI LE DONNE SONO RISULTATE SOTTORAPPRESENTATE

DUE MOZIONI UNA DI MAGGIORANZA CHE SOLLECITA ULTERIORI IMPEGNI AL SUO GOVERNO - MOZIONE CHE ARRIVA IN AULA CON UN TESTO 3 - ED UNA DELLA MINORANZA E DESIDERO RINGRAZIARE I COLLEGHI DI FI E LEGA PER IL LAVORO FATTO IN COMUNITA' DI INTENTI LE MOZIONI NASCONO DA UNA PAURA COMUNE , DA UN' ESIGENZA PROFONDA E DALLA VOLONTA' DI FRONTEGGIARE UN RISCHIO CONCRETO QUELLA DELLA SEGREGAZIONE FEMMINILE, LA MINACCIA DELL' ARRETRAMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DELLE DONNE

IL LOCKDOWN E LA FASE2, CONNESSI ALLA MANCANZA CRONICA DI UN WELFARE ADEGUATO, POSSONO CREARE UN CORTO CIRCUITO E RIPORTARCI INDIETRO , NEGLI ANNI '50 : GLI UOMINI A LAVORO E LE DONNE A CASA.

PER SCONGIURARE QUESTO FRATELLI D'ITALIA HA PROPOSTO, NELLA GESTIONE DELLA FASE 2 UN PROGRAMMA ARTICOLATO DI INTERVENTI , A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE E DELLE DONNE LAVORATRICI E PER LA RIORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

PER LA RIPRESA DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA (FINO A LUGLIO ) CON CLASSI SDOPPIATE PER SCUOLA PRIMARIA E MEDIA INFERIORE, IL POTENZIAMENTO DEI BONUS BABY SITTER PER LA FASCIA 0-6 ANNI E L'ALLUNGAMENTO DEI CONGEDI PARENTALI RETRIBUITI ALL'80 %

LE CONSEGUENZE DELLA PANDEMIA COVID 19 E DELL'EMERGENZA RICADONO SULLE FAMIGLIE E CON IL RITORNO AL LAVORO DELLA FASE2 E LE SCUOLE CHIUSE RIMBALZA LA QUESTIONE ANTICA ED IRRISOLTA DELLA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO LA CONDIVISIONE DEL LAVORO DI CURA E DELLA PARI OPPORTUNITÀ DI ACCESSO AI SERVIZI E SI PONGONO QUESTIONI NUOVE CHE RIGUARDANO GLI SPAZI DEI LUOGHI DI VITA E DI LAVORO LA MOBILITA', GLI SPOSTAMENTI, LE MODALITA' DI LAVORO , DI TELE LAVORO E DI SMART WORKING, LA RIORGANIZZAZIONE SCOLASTICA E LA DIDATTICA A DISTANZA (DAD) PER I NOSTRI FIGLI

E SUI NODI NUOVI IL GOVERNO NON HA DIMOSTRATO VISIONE POLITICA E DI SISTEMA. ANNUNCIATI INTERVENTI DI SETTORE- SEGMENTI – MA NON UN PIANO!

IN ITALIA SI SA L'OCCUPAZIONE FEMMINILE NON RAGGIUNGE IL 50% ED È INFERIORE ALLA MEDIA EUROPEA ; E ANCHE NEI SETTORI LAVORATIVI MOLTO FEMMINILIZZATI C'E' UN GAP DI DONNE NELLE POSIZIONI APICALI E DECISIONALI. COME ESISTE - IN ITALIA E IN TUTTA EUROPA UN ODIOSO DIFFERENZIALE RETRIBUTIVO STIPENDIALE A PARITÀ DI LAVORO SVOLTO, PROIBITO DALLA LEGGE E CHE INFATTI SI ANNIDA NELLA PARTE ACCESSORIA DELLA BUSTA PAGA E SI LEGA A BENEFIT E STRAORDINARI, EVIDENZA CHE DIMOSTRA CHE IL MERCATO DEL LAVORO NON RIESCE ANCORA AD ASSORBIRE LE SCELTE DI MATERNITÀ, CHE DOVREBBERO RESTARE LIBERE E NON INCONCILIABILI CON GLI IMPEGNI OCCUPAZIONALI MENTRE L'ISTAT RIBADISCE (NELL'ULTIMO REPORT "CONCILIAZIONE TRA LAVORO E FAMIGLIA") CHE IN ITALIA UNA DONNA SU DIECI NON PUÒ LAVORARE PER ACCUDIRE I FIGLI. L'11% DELLE DONNE CON ALMENO UN FIGLIO NON HA MAI LAVORATO PER PRENDERSENE CURA E CIFRA IMPRESSIONANTE , IL 27% DELLE DONNE LASCIA IL LAVORO DOPO LA NASCITA DEL PRIMO O DEL SECONDO FIGLIO. SEMPRE PIU' RARO, INFATTI, IN QUELLO CHE VIENE DEFINITO "AUTUNNO DEMOGRAFICO"

NON SI CHIEDONO AL GOVERNO SOLUZIONI IMMEDIATI A PROBLEMI ANTICHI MA SI CHIEDONO RISPOSTE ALLE NUOVE EMERGENZE ED ALLE NUOVE POVERTA MATERIALE E IMMATERIALI E SI CHIEDE ANCHE DI NON CREARE - COME HA FATTO - NUOVE FORME DI DISPARITA' DI GENERE E ARRIVO -PERCHE' DEVO - ANCHE ALLA VEXATA QUAESTIO DELLE TASK FORCE DI CUI CONTESTIAMO IN MODO PRIORITARIO E COMPLESSIVO SIA IL METODO CHE MERITO E NON SIAMO ANIMATI DA RIVENDICAZIONISMO NE' DALLO SPIRITO QUANTISTICO DELLA QUOTA ROSA

NEL METODO: IL PROLIFERARE INCONTROLLATO ED ARBITRARIO DI TASK FORCE E COMMISSIONI TECNICHE - IMPOSTE AL PAESE SCAVALCANDO ANCHE IL PARLAMENTO NELLA SUA FACOLTA DI DELIBERARE E NEL SUO COMPITO DI CONTROLLARE L OPERATO DELL'ESECUTIVO , E ANCORA LA NATURA GIURIDICAMENTE DUBBIA DI QUESTE TASKRORCE DI COSULENTI, ESPERTI E CONSIGLIERI, TANTO CHE SI E' DISCUSO ADDIRITTURA SU QUALI POTERI DOVESSERO AVERE

COMMISSIONI GRUPPI DI LAVORO COMITATI TECNICO SCIENTIFICI TASK FORCE ALLE DIRETTE DIPENDENZE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, CUI SI AGGIUNGONO QUELLE ISTITUITE DAI SINGOLI MINISTRI E QUELLE DI LIVELLO REGIONALE E NESSUNO SA ESATTAMENTI QUANTI SIANO IN TOTALE I COMPONENTI. CHI SIANO? COME SONO STATI SCELTI? E QUANTO CI COSTANO? UNA PLETORA STIMATA IN OLTRE 1000 PERSONE

CHE AFFIANCANO O SOSTITUISCONO (?) I DECISORI POLITICI. (FIN QUI IL METODO)

VI PROPONIAMO DI AZZERARE I MILLE E FARE UNA SOLA TASKFORCE DI 100 PERSONE , UOMINI E DONNE, COMPETENTI E SCELTI PER MERITI .

NEL MERITO NELLE TASK FORCE MANCANO ALCUNI PROFILI PROFESSIONALI. ALCUNI ESEMPI: PEDAGOGISTI, PSICOLOGI, ESPERTI DI APPRENDIMENTO, ESPERTI IN LOGISTICA E TRASPORTI SETTORE STRATEGICO PER AVVIARE LA FASE DUE E DARE DIRETTIVE DI DISTANZIAMENTO SOCIALE NELLA RIPARTENZA. E COME E' STATO LAMENTATO E' MANCATO IL COINVOLGIMENTO DIRETTO DEL MONDO DELL'IMPRESA E QUELLO PARITARIO DELLE DONNE

NELLA TASKFORCE DIRETTA DAL SUPERMANAGER EX AD DI VODAFONE VITTORIO COLAO CHE DOPO LE RACCOMANDAZIONI DEL 23 APRILE NON HA DATO PIU' NOTIZIE SE NON QUELLA PIUTTOSTO CURIOSA DI UN COLLEGAMENTO ON LINE DA LONDRA CON 10 TRA I MAGGIORI RAPPRESENTANTI DELLE IMPRESE NAZIONALI , CONSULTATI PER 3 MINUTI A TESTA. 3 MINUTI PER FINCANTIERI, PER MARELLI, PER FERRETTI, PER ARCELOR MITTAL ITALIA, PER PIRELLI... LI HA CONSULTATI PERCHE' NON SONO NELLA TASKFORCE ACCANTO AGLI ECONOMISTI, REVISORI CONTABILI, COMMERCIALISTI, BUSINESS MAN LA SOTTORAPPRESENTANZA DI GENERE HA SCATENATO UNA REAZIONE CORALE, PER PRIME SCIENZIATE , ACCADEMICHE , RICERCATRICI CHE GIUSTAMENTE NEL LORO APPELLO HANNO SCRITTO "IN PRIMA LINEA CONTRO IL COVID MA ASSENTI NELLE TASKFORCE" MA ANCHE LA REAZIONE DI IMPRENDITRICI , DI CITTADINI E SOCIETA' CIVILE CON LA CAMPAGNA SOCIAL "DATECI VOCE" LA CUI ECO E' GIUNTA FINO ALLE NAZIONI UNITE E PERSINO LA BBCNEWS TITOLA "CORONAVIRUS LE DONNE ITALIANE CHIEDONO INCLUSIONE E UN RUOLO MAGGIORE".

E' SOTTO QUESTA PRESSIONE CHE IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO HA SCOPERTO LE COMPETENZE ED I MERITI DELL'ALTRA META' DEL CIELO E IERI HA AGGIUNTO -NON INTEGRATO MA AGGIUNTO, E IL NUMERO LIEVITA - 11 DONNE, CINQUE NELLA TASK FORCE DEL GOVERNO E SEI NEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO.

DEVE ESSERE STATO UN DURO COLPO PER IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE CIVILE ANGELO BORRELLI CHE AVEVA DICHIARATO DI NON AVER INDIVIDUATO DONNE CON INCARICHI RILEVANTI ALTRIMENTI LE AVREMMO TROVATE NEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO. MA UN DURO COLPO E NON UNA SODDISFAZIONE ANCHE PER CHI SOSTIENE LA COMPAGINE DI GOVERNO ED HA NELLA SUA STORIA LE RIVENDICAZIONI PARITARIE DEL 50 E 50.

DA QUESTO PRINCIPIO A QUELLO DEL “CONTAGOCCE” COMPRENDO IL DISAGIO E NON BASTANO MOZIONI PER RISPONDERE ALLE TANTE DOMANDE CHE NASCONO!

INFATTI IO ERO “RIMASTA” AL FATTO CHE L’EQUA RAPPRESENTANZA DI UOMINI E DONNE FOSSE UN PRINCIPIO COSTITUZIONALE E CHE L’EQUILIBRO DI GENERE NON FOSSE UNA CONCESSIONE MA UNA QUESTIONE DI ESERCIZIO DI DEMOCRAZIA. DI EFFICACIA E DI SIMMETRIA DEL SISTEMA VICEVERSA UN DEFICIT E UN VULNUS.

MA LA QUESTIONE RIPETO NON E’ NUMERICA ! LA QUESTIONE E’ DI MERITO, DI COMPETENZE E DI PUNTI DI VISTA DI GENERE. IL NODO E’ CHE DOBBIAMO AVVIARE LA RIPARTENZA DEL PAESE E PER FARLO NECESSITA AGIRE IN RESILIENZA, QUALCOSA CHE COMPRENDE E SUPERA LA SOPRAVVIVENZA E LA SEMPLICE RESISTENZA.

LA RESILIENZA È UNA CATEGORIA DELLA PSICOLOGIA: E’ LA CAPACITÀ DI REAZIONE POSITIVA AD EVENTI TRAUMATICI O CALAMITÀ NATURALI E RIORGANIZZARSI L’ESISTENZA SENZA ALIENARE LA PROPRIA IDENTITÀ E L’APPARTENENZA. E NON È UN CASO CHE NEGLI SCENARI DI CONFLITTO E IN QUELLI “POST CONFLICT”, DI RICOSTRUZIONE LE DONNE SIANO MEDIATRICI, NEGOZIATRICI, COSTRUTTRICI DI PACE, IMPEGNATE PER IL BENE COMUNE E SALVARE I LORO FIGLI E I FIGLI DI TUTTI; LE DONNE SFIDANO LA SOPRAVVIVENZA PER ANDARE OLTRE E RIPORTARE LA VITA ALLA NORMALITÀ. E LOTTANO CONTRO QUELLO CHE MINACCIA LA NORMALITÀ: LA DISGREGAZIONE , L’INSTABILITÀ, LA CRISI ECONOMICA E RIANNODANO PAZIENTEMENTE I FILI PER RITESSERE LA TRAMA DI QUALCOSA CHE SI E’ SPEZZATO.

LA RESILIENZA E’ DONNA E SE NESSUNA RIVOLUZIONE – COME SCRISSERO LE FUTURISTE NEL LORO MANIFESTO – PUÒ ESSERE FATTA SENZA LE DONNE NESSUNA RIPARTENZA PUÒ PRESCIDENRE DAL LORO CONTRIBUTO E PROTAGONISMO.

INSOMMA C’E’ SULLO SFONDO DI QUESTA DISCUSSIONE UN OBIETTIVO D’INSIEME NON MARGINALE MA STRATEGICO PER LA RIPARTENZA E PER AFFRONTARE UNA CRISI SISTEMICA CHE COLPISCE TUTTI I SETTORI ECONOMICI E LAVORATIVI E CHE RIGUARDA CONTENPORANEAMENTE SIA LA DOMANDA CHE L’OFFERTA .

E TUTTO RICADE SULLE FAMIGLIE E CREA QUELLO CHE TECNICAMENTE SI CHIAMA - MA NON NE SENTO PARLARE NEI DECRETI NE’ DAI SAPIENTONI - LA VALUTAZIONE DELL’IMPATTO FAMILIARE CHE HA OGNI DECISIONE DI GOVERNANCE , AL LIVELLO NAZIONALE E LOCALE.

NON FACCIAMOCI INGANNARE NON E’ SOLO UNA “QUESTIONE DI DONNE” E’ MOLTO DI PIU’. E CAPIRETE IL SENSO BUONO IN CUI LO DICO, IO CHE APPARTENGO AD UN PARTITO CHE HA UN CAPO DONNA,GIORGIA MELONI E NON ABBIAMO NESSUN ONERE DELLA PROVA DA DARE SUL TEMA!

OGGI COME COALIZIONE DI CENTRODESTRA PONIAMO ALL'ATTENZIONE DELL'AULA E DEL GOVERNO UNA QUESTIONE IN NOME DELLE DONNE E PER IL PAESE, PERCHE' SONO LE DONNE CHE RISCHIANO DI PAGARE IL PREZZO PIÙ ALTO, IL COSTO ESISTENZIALE, SOCIALE E LAVORATIVO PIU ALTO PER SALVARE LE FAMIGLIE E LA SOCIETA'.

FDI VOTERA' CONVINTAMENTE A FAVORE DELLA MOZIONE DI MINORANZA CHE HA CONTRIBUITO A STILARE ED ESPRIMERA' IL SUO VOTO CONTRARIO ALLA MOZIONE DI MAGGIORANZA, MOTIVATO DALLA SORPRENDENTE CONDOTTA DEL GOVERNO DI ESPRIMERE PARERE CONTRARIO E SENZA NESSUNA PROPOSTA EMENDATIVA RISPETTO ALLA MOZIONE DELLA MINORANZA

PASSERA' SOLO LA VOSTRA, QUINDI USATELA FINO IN FONDO IN COERENZA E FORZA. RICORDATE AL VOSTRO GOVERNO - CHE HA DIMENTICATO LE SCIENZIATE CHE SI SONO DISTINTE NELLA RICERCA ANTI COVID, E LE ESPERTE ITALIANE CHE ABBIAMO IN TUTTI I SETTORI - RICORDATEGLI ANCHE CHE IL 70% DEGLI IMPIEGATI NEI SERVIZI SOCIOSANITARI SONO DONNE E CHE SONO STATE IN TRINCEA DURANTE LA PANDEMIA E NON NEI PALAZZI E NEGLI UFFICI DELLE TASKFORCE E RICORDATEGLI CHE LA RICOSTRUZIONE DEL PAESE DEVE ESSERE UN PROGETTO CONDIVISO DI DONNE E DI UOMINI, DI MAGGIORANZA E DI OPPOSIZIONE E CHE L'ITALIA DEL POST-CORONAVIRUS NON E' UN REALITY MA CARNE VIVA